

Stazione e dintorni, in arrivo il divieto di vendere alcolici

Sicurezza. Prorogata l'ordinanza che multa il consumo in zona: 35 sanzioni Gandhi: «Al lavoro per un elenco di locali dove non si potranno più comprare»

BENEDETTA RAVIZZA

Per ora è stato prorogato fino al 3 febbraio il divieto di consumo in strada di alcolici in zona stazione, Malpensata e dintorni. Palafrizzoni, però, sta per passare alle maniere più forti. «Arriveremo a un'ordinanza che vietterà la vendita di alcolici», annuncia l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandhi. Certo, aggiunge, «non sarà un provvedimento generalizzato, per non colpire in maniera indiscriminata anche gli esercizi commerciali che fanno bene il loro mestiere e, anzi, contribuiscono con la loro attività a rivitalizzare i quartieri». I tempi di «confezionamento» del documento stanno andando un po' per le lunghe proprio per la difficoltà di destreggiarsi in una materia (licenze e connessi) complessa, ma Gandhi punta ad arrivare al traguardo in fretta, magari entro la scadenza di questa nuova ordinanza temporanea. La misura più drastica, infatti, è stata sollecitata dalla Prefettura e già sperimentata in altre città, come Brescia. «Stiamo mettendo in fila le cose per capire come muoverci, ma il punto d'arrivo è quello», spiega Gandhi. L'obiettivo è stilare una sorta di «black list» (ma Palafrizzoni preferisce usare il termine più neutro «elenco») di locali a cui non sarà più concesso vendere alcolici.



Uno dei cartelli che vietano il consumo di alcol alla Malpensata

«Valuteremo se applicare il divieto su tutto l'arco della giornata o in precise fasce orarie - aggiunge l'assessore -, ma è più probabile che la regola scatti dal pomeriggio in avanti, perché la mattina non si registrano situazioni di difficile gestione». L'area in questione (piazzale Marconi e parco della Malpensata, con le vie limitrofe) conti-

nua a essere osservata speciale da parte delle forze dell'ordine. La polizia locale (dal 9 novembre scorso) sta dedicando le unità mobili di quartiere e il Nisu (Nucleo interventi sicurezza urbana) proprio al presidio quotidiano della «zona rossa». Da quando è entrata in vigore l'ordinanza anti alcol sono state elevate 35 sanzioni (che possono

andare da 25 a 500 euro). «Che poi le persone le paghino è un altro discorso, trattandosi di soggetti con problemi di dipendenza o altro - ammette Gandhi -, ma intanto devono lasciare giù la bottiglia e non possono ricomprarla, e non è poco». Il numero di esposti («Attraverso i quali gli utenti manifestano lo stato di disagio e di insicurezza delle aree in questione, con pregiudizio alla incolumità pubblica», si legge nella delibera) e le relazioni, gli interventi e le violazioni accertate dalla polizia locale («Tali da evidenziare il perdurare della situazione di pericolo e insicurezza prioritariamente riconducibile ai soggetti che consumano bevande alcoliche, spesso associate al consumo di stupefacenti») hanno portato alla proroga dell'ordinanza che vieta (tranne all'interno degli esercizi autorizzati e nelle loro pertinenze) il consumo di alcolici. Fino al 3 febbraio il divieto è in vigore in piazzale Marconi, piazzale Alpini, in un tratto di via Bono e viale Papa Giovanni, via Bonomelli, via Novelli (dove la Questura ha chiuso temporaneamente uno dei negozi più discussi), un tratto di via Paglia, piazzale Malpensata, un tratto di via Zanica, via Mozart, via Leoncavallo, un tratto di via Furiotti e di via San Giovanni Bosco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rondò con fontana in via Autostrada Pronto entro il 2023

Palafrizzoni

Approvato il progetto per la rotatoria all'ingresso della città (1,5 milioni). E si rifanno due percorsi pedonali storici

Dalla nuova rotatoria con fontana all'ingresso dell'A4 a nuovi interventi per le scalette che portano in Città Alta. Palafrizzoni mette in moto una serie di progetti definitivi. Gli automobilisti bergamaschi in entrata e in uscita dalla città potrebbero dire addio, entro il prossimo anno, al semaforo che regola l'incrocio tra le vie Autostrada e Carnovali. Al suo posto, infatti, sorgerà una nuova grande rotatoria, abbellita da giochi d'acqua: è la soluzione approvata dalla Giunta Gori, con un investimento di circa 1,5 milioni di euro per migliorare il traffico della zona. La futura rotatoria - gemella di quella di via Don Bosco - avrà un diametro di 47 metri, sarà a due corsie, gli attraversamenti pedonali - dotati di segnaletica con boe lampeggianti e un sistema di illuminazione - saranno previsti in corrispondenza di ogni braccio della rotonda, eccezion fatta per quello lungo via Autostrada. Per poter realizzare la rotatoria, il Comune dovrà necessariamente intervenire nell'area ora d'accesso al Punto Blu. Al centro della nuova rotatoria sorgerà una fontana, che a sua volta sarà circondata da un anello verde nella sua parte più esterna. Disporrà

di circa 40 getti d'acqua concentrici e di un grande getto centrale che potranno essere accesi e spenti da remoto. «Nelle prossime settimane valuteremo la progettazione esecutiva dell'intervento e poi passeremo alle procedure di appalto. L'intento è quello di concludere il cantiere entro la fine del 2022, in tempo per l'appuntamento con la Capitale della Cultura 2023», annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla. E per il collegamento alla Mobilità Stefano Zenoni «l'intervento completa una serie di modifiche che hanno radicalmente mutato l'assetto della zona».

Le scalette

Per quanto riguarda il piano di manutenzione dei percorsi pedonali tra Città Alta e i Colli, il Comune ha approvato un nuovo tassello: la sistemazione di via Cornasello (collegamento tra viale Vittorio Emanuele e via Monte Ortigara) e di vicolo Fontanabrolo, percorso che dalle piscine Italcementi si snoda fino a via degli Orti e via Tre Armi. «Il progetto approvato è quello definitivo, a cui seguiranno progettazione esecutiva e iter di aggiudicazione del cantiere - spiega Brembilla - per la sistemazione di un percorso molto amato dai nostri concittadini, quello di vicolo Fontanabrolo, e di uno forse da riscoprire, via Cornasello». Investimento complessivo: 400mila euro.

Sette associazioni di volontariato premiate da Uinci



I premiati dall'Uinci Città di Bergamo all'Hotel San Marco

La cerimonia

In 28 anni l'Unione dei cavalieri d'Italia ha assegnato 142 riconoscimenti per l'impegno nel sociale

Il «Premio della Bontà Uinci Città di Bergamo» è tornato in presenza per celebrare nuovi soci, insignire distinzioni e valorizzare sette associazioni di volontariato. Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, «Apri il Cure onlus» di Scanzososciate, l'«Associazione italiana Donne Medico» di Bergamo, l'Aisla, associazione italiana sclerosi amiotrofica di Bergamo, «Insieme per Benedetta

onlus» di Cisano Bergamasco, l'associazione «Aiuto per l'autonomia odv onlus» e la «Fondazione Airc per la ricerca sul cancro» sono salite sul palco per la consegna dei riconoscimenti. La ventottesima edizione della manifestazione, patrocinata da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bergamo, si è tenuta domenica all'Hotel Excelsior San Marco, alla presenza di numerose autorità, con gli interventi, fra gli altri, del vescovo emerito di Siena, monsignor Gaetano Bonicelli, dell'assessore comunale alle Politiche sociali, Marcella Messina, e del nuovo assistente ecclesiastico dell'Uinci, don Cristiano Re, nel ricordo

di don Lino Lazzari, scomparso lo scorso settembre. Prima di recitare la preghiera del Cavaliere, sono stati ricordati i soci defunti, monsignor Gianluca Rota di Bergamo, Giovanni Brambilla di Caravaggio, Lucia Silvana Peperi di Cividate Al Piano, Giovanni Zanchi di Pognano e Lucio Fiorina di Torre Boldone. «Siamo orgogliosi di appartenere a questa prestigiosa associazione, che ha un cuore grande, grazie alla sensibilità e alla disponibilità dimostrata dai nostri soci - ha commentato Marcello Annoni, presidente nazionale e provinciale dell'Unione Nazionale dei Cavalieri d'Italia, affiancato dalla moglie Tina Mazza, responsabile nazionale delle donne Uinci -. In 28 anni abbiamo consegnato ben 142 riconoscimenti, a dimostrazione dell'interessamento dell'Uinci nei confronti di coloro che aiutano quanti si trovano in situazioni di bisogno, con ammirevole generosità». Durante la mattinata sono stati consegnati i diplomi ai nuovi soci. Il cavalier Angiolino Zappella è stato insignito della distinzione «Onore e Merito Uinci» per l'appassionato impegno sociale sul territorio, mentre ad Andreina Zambotti è andato il «Diploma di Benemerito» per essersi resa degna di riconoscimento e stima nel perseguire gli intenti dell'associazione, nel sociale e nel volontariato per il soccorso sanitario. Il «Premio della Solidarietà» è stato assegnato alla «Fondazione Armr, Aiuti per la Ricerca sulle Malattie rare».

Giorgio Lazzari



“Avere tutti i servizi a portata di mano fa star bene me e rende tranquilli anche i miei figli.”

Gabriella, 79 anni, residente Domitys da giugno 2020.

Nuove soluzioni abitative per la terza età attiva Domitys Quarto Verde

IL TUO APPARTAMENTO	Dal monolocale al trilocale, per locazioni brevi o di lunga durata.
CONFORTO E SICUREZZA	Un'équipe sempre a tua disposizione 7/7 24/24.
IN BUONA COMPAGNIA	Un ottimo ristorante, numerosi servizi e un vasto programma di attività.

Via Pinamonte da Brembate 5, Bergamo

Vieni a trovarci 035 2296601 | domitys.it

DOMITYS
liberi di scegliere